ANNO XXVII. Domenica, 8 Novembre 1874. N. 306.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno .	L. 36 —	L. 17 —	L. 9 —
Svizzera	» 46 —	» 24 —	» 13 —
Francia	» 58 —	» 30 —	» 16 —
Austria e Germania . . .	» 56 —	» 29 —	» 15 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70 —	» 37 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico .	» 70 —	» 37 —	» 20 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I reclami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati mandati il Giornale.
Ciascun foglio costa 10 cent. per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, p. 1°.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, N. 51, A. Lesage, Dupuy Davies et Comp., N. 1, Cadi Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si ricevono i manoscritti.
Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TADOGA, via Casalbovo, vicolo del Pozzo, N. 84 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo contenuto ed ogni linea. — Non si restituiscono manoscritti.
Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 7 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

Il telegrafo ritorna a parlare della Nota spagnuola relativa alla vigilanza della Francia al confine. È noto che il gabinetto di Berlino era stato accusato d'aver consigliato quella Nota per ostacolare imbarazzi al governo francese, e, stando all'*Independance Belge*, l'ambasciatore francese a Vienna avrebbe letto al ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria un dispaccio del duca Decazes, il quale direbbe aver la Francia acquistata la convinzione che la Germania è interamente estranea alla redazione della nota spagnuola. La Germania avrebbe, anzi, lodato i provvedimenti presi dalla Francia al confine.

Probabilmente il dispaccio letto dal conte d'Harcourt a Vienna è pure stato trasmesso ai rappresentanti della Francia presso altre potenze. Il discorso dell'imperatore Guglielmo si legherà a delle voci aquietanti che si facevano correre intorno alle intenzioni della Germania. Il governo francese, se la notizia dell'*Independance Belge* è autentica, mostra non prestar fede a quelle voci e di essere persuaso dei sentimenti pacifici di quel vicino. Se questa persuasione sia o meno profonda, ciò è ciò che non ci pigliamo riserare. Intanto pare vadano così la Germania come la Francia cercare qualunque alio che valga a distornare nuovi complicazioni. Questo è il silenzio anche come un omaggio all'opinione pubblica, che in Europa vuolsi che contro chiunque la turbi, e la turbare la pace. A tutte queste dichiarazioni pacifiche ci auguriamo che corrispondano i fatti.

Le incaricati d'affari della Svizzera presso i governi, or sono alcuni giorni, a Londra, Parigi, Roma, Vienna, Pietroburgo e Berlino una Nota del loro governo, che ha per scopo di riunire una conferenza internazionale di tutte le amministrazioni delle ferrovie in Europa. Noi abbiamo già detto che la Svizzera domanda di sottomettere ai lavori di questa Commissione i quattro punti seguenti:

1° I limiti della responsabilità della strada, che prima riceverà le merci spedite per una destinazione lontana e i limiti di quella che riguarda le diverse società intermediarie.

2° Il tribunale competente nel caso di contestazioni, e i diversi interessati.

3° L'approvazione di certe formalità per determinare i danni eventuali, ai quali sottostà sia all'atto, delle merci spedite.

4° Il riconoscimento per parte di tutte le amministrazioni della regola generale secondo la quale la Società che fa la consegna definitiva al destinatario, resterà responsabile rispetto a questo, salvo il diritto per essa di farsi rivalere contro alle altre Società interessate.

Contiene l'assedio d'Irun per parte dei carlisti, i quali lanciano bombe di cilindro contro i forti. Irun, come altre volte abbiamo detto, è sul confine francese, anzi è la prima città spagnuola, che s'incontra avendo dalla Francia per la Biddasoa. Essa rassomiglia quanto agli assalti dei carlisti, i quali avrebbero fatto un punto d'appoggio per l'avorno. Dei movimenti delle truppe repubblicane e Sandoval contro Irun, vedremo che ce ne dirà la stampa e ci aspettiamo ad operazioni importanti e decisive in da una parte che dall'altra.

Pubblichiamo in altra parte del giornale una lettera del nostro ministro degli esteri in risposta alle lagnanze di alcuni impiegati romani in Svizzera per le violazioni dalla scrivente fatte alla neutralità. Il nostro governo ha manifestato la speranza che i provvedimenti presi recentemente valgano a ristabilire la tranquillità in Svizzera. Ma non basta. Il governo federale ha anche promesso un nuovo progetto, il programma ministeriale, ed il giudizio che recano delle cose nostre gli stranieri deve pur essere di grande peso sul giudizio i provvedimenti che per avventura il nostro governo stimasse necessari.

Le elezioni in Servia sembrano favorevoli al ministero. Esse non hanno dato luogo ad alcun disordine.

Avevamo ragione di non prestar fede alla notizia di un Congresso internazionale cattolico a Londra. Infatti oggi il telegrafo la smentisce. Al tempo stesso i fogli di Londra annunziano la pubblicazione di un libro del sig. Gladstone contro Roma cattolica. Il sig. Gladstone combatte sovratutto l'influenza politica del Vaticano. Il suo libro sarà avidamente letto anche in Italia.

Il governo della repubblica Argentina ripete ch'è sicuro di vincere l'insurrezione. Però finora non è avvenuto alcuno scontro importante. La città di Buenos-Ayres è in istato d'assedio; i suoi abitanti sono favorevoli a Mitre capo dell'insorti.

AGLI ELETTORI

Domani è giorno decisivo per le sorti della politica, della finanza, del credito nazionale. Gli elettori salveranno l'Italia o la faranno indietreggiare secondo che nomineranno dei deputati veramente liberali e temperati o dell'opposti scapigliati o eccessivi. I destini del Paese sono nelle loro mani.

La lotta elettorale ha durato molto ed è stata circondata da tutte le desiderabili guarantigie. Non fermiamoci alle cause che i partiti si pelleggiano, d'incapacità, di perfidie, di prepotenze, di sperpero e d'ingerenze ministeriali. E appunto una battaglia elettorale senza che i partiti di opposizione facciano di queste accuse? Le quali facilmente si possono ritorcere contro di loro, perocchè il governo ha pur troppo alla mostra e valersi di ogni arte, quanto più è contestata e debole la loro autorità morale. No, la sinistra non potrà negarsi di aver trovato ricorso di salvezza o nuova invenzione, per aggredire i propri avversari. Le ha imbrandite tutte senza pietà, nè pose, non ha badato a mezzi, nè ha risparmiato spesa alcuna per sostenere i propri candidati e coprirsi propria la fronte della vittoria. Perfino all'intimidazione colla minaccia hanno fatto ricorso alcuni giornali che si dicono suoi interpreti e che sono una vergogna per qualunque partito onesto e leale.

Se il voto degli elettori in sarà contrario, non potrà incolparne che se stessa, i suoi discorsi, i suoi atti, il suo passato, la sua condotta. Se partito che sa e osser unito, che ha tanti programmi quanti sono que' che lo compongono e ognuno de' quali lo cambia o modifica con grande disinvoltura, un partito sotto la cui bandiera possono schierarsi cospicui di colore indecise o troppo denso per potere inspirare fiducia, si presenta al supremo cimento delle elezioni in condizioni poco soddisfacenti.

L'agitazione elettorale è stata ardente. Un gran progresso essa ha rivelato nella politica educazione degl'italiani. Noi apettiamo con animo sereno il giudizio degli elettori, fidenti che i nomi de' putati che raccoglieranno la maggioranza dei voti saranno a rafforzare la fede nell'avvenire d'Italia e ad accrescerle le simpatie delle potenze civili, non lungi di produrre scorforto o disordino.

LA CASA DI D. CARLINI
SECONDO MORO, PUBBLICISTA

Nell'opuscolo di moro, Dopenlowp abbiamo trovato un passo che ci ha fermati come il viandante al vedo sbarrate la strada da un muro.

Il passo è il seguente

« Chi sa quel che costa a Roma un processo, e che molte volte non dalle più ribalzate protezioni del nostro fisco. Un membro d'una comunità religiosa, stretto a soffrire martirio di morte, aveva fatto un dono alla sua comunità. Le comunità è disciolta, i suoi beni confiscati. Il frate superstite, disperatamente, quando lo si sacrisi del suo convento, egli richiede ciò che ha dato alla sua comunità. Ma no! Il governo protende che gli appartiene tutto a rifiuta di rendere la sua roba al povero religioso. Ma che, se questo si ostina a volerne di che si tratta, nessuno ha osato di scrivere in noto: — *Il concordato Luigi Carlini contro la Giunta liquidatrice* (p. 90).

Giacomo! come noi leggere questa parola abbiamo compresa tutta l'immensità della nostra ignoranza. Siamo in Roma, diamo ogni di una scorsa s' giornali clericali, abbiamo gli occhi intenti ai processi, di conventi, di Giunta liquidatrice e ci è nuove il nome del sacerdote D. Luigi Carlini! Meno. Dopenlowp ci parla d'un processo celebre, d'un povero frate che lascia il suo avere ad una casa religiosa, credendo di morire, ma che invece è guarito per recarsi pigliar la casa del governo, in seguito della soppressione degli ordini religiosi, e noi non ne sappiamo niente! Si legga la storia de' processi celebri e si rimane all'oscuro d'uno che si agita nelle nostre mura! È cosa bizzarra e che umiliserebbe la nostra superbia, se ne avessimo.

Ma bisognava pur dissipar le nebbie della nostre ignoranza. Interroghiamo gli amici, consultiamo degli avvocati di primo ordine, avvicinamo alle persone meglio informate, ed alla fine ci si apre davanti in tutta la sua schiettezza la verità. Eccola brevemente esposta.

Un istromento rogato dal notaio Bazzoni in data del 23 giugno 1856, il medesimo D. Luigi Carlini comprava dal sig. Domenico Lenzani una casa posta in Roma pel prezzo di 1,400 scudi. Non doveva essere un gran casamento, ma era per sognarsello in sì infelice condizione, che nell'anno 1860, vedendosene costretto la vendita, il governo ha fatto andar fuori gl'inquilini, chiesa la via ed obbligato il proprietario a por mano a' restauri.

D. Carlino, sia che non avesse pronti i quattrini, sia che non — nasse un buon negozio lo spendere per ripararla la casa, che gli costava poco più di 7 mila lire, pensa di dar quest fastidio ad altri e di provveder in pari tempo alla vita del suo convento. Che fa? Con iscrittura privata del 28 maggio 1870 dava la casa al collegio di S. Agata in Trastevere, coll'obbligo di celebrare in perpetuo per l'anima sua e de' s oi cento messe di suffragio. Non è un cattivo contratto; se ne fanno ogni giorno de' peggiori.

All'indomani di quest'atto si raduna il Definitorio de' Padri Dottrinari, approva la fatta cessione, di sua volontà e senza costrizione, e di spede la bagatella di 24,000 lire.

La casa lurida e cadente era divenuta soleda e bellina. Don Luigi Carlini nel passare davanti, si pente d'averla ceduta e sacrificando l'anima al lucro, studia il modo di ripigliarsela. Detto fatto; corre da un usciere e lo incarica di presentare a' Padri Dottrinari un atto col quale revocava la sua donazione. Immaginarsi la sorpresa de' buoni padri! La causa era di spettanza della Sacra Congregazione della Visita apostolica. Si aprì un dinanzi a questa i dibattimenti. Il vicario generale di Roma in fatto di Carlini e terminarono col compromesso definitivo, mediante l'iscrizione ipotecaria del fondo, assunta il 7 marzo 1871, in guarentigia dell'adempimento delle messe a con la Sacra Rota Carlini di celebrarle esso medesimo, perocchè per ciascuna L. 1 60, come appare dal decreti della Sacra Visita del 17 aprile 187 e, quasi che questo fosse poco, egli volle inoltre aver riabilitato fede

GLI INGLESI IN SICILIA

Il *Morning Post* pubblica una corrispondenza fra il governo inglese e il nostro ministero degli affari esteri, relativamente alle lagnanze di alcuni sudditi inglesi dimoranti in Sicilia per la mancanza di sicurezza pubblica in quell'isola. Notiamo che le lagnanze si riferiscono a fatti di qualche tempo addietro. Ecco la risposta del nostro ministero:

Roma, 6 *ottobre* 1874.

All'on. signor Harrad

Signore! Io non tropposi indugio nell'informare il ministro dell'interno delle lagnanze mosse dalla Compagnia inglese per le zolfe di Lucca, minime si danni da esse patiti in causa delle cattive condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Caltanissetta, sulle quali lagnanze io non mancherò di richiamare l'attenzione del detto ministero: mentre, prendendo a nuova altra; a Cerbotta fra li Gindici, moderato, e il Lualdi, radicale; a Bergamo Caldesi, destro, contro Agostini, sinistro; a Brescia, Salvadeo, destro, contro Zanardelli, rosso. La gara è rosa assai più chiara e più sanguigna, laddove non sarà pericolo d'ingannarsi; poggio per lui se, avendo potuto illuminarsi, avrà seguito i consigli di una parte politica che non è la sua.

A Milano non manca questa separazione netta e precisa, anzi si può dire che ogni giornata ne ribrezzi; ma, come la imparziale o imposta dei nostri avversari, lotta sotto nessi assai lassi. Lassi, poco più che nulli, sono i contrasti che dinanzi non mi dà parte, estrema a votare per nostri, giacchè i loro candidati vogliono fare peccato, e per questo motivo fare parecchi che non si accordano pienamente con noi e che avrebbero da fare molta differenziare; ma si sono posbilmente, quali vogliano fare ora una dimostrazione repubblicana storica d'effetto, anzichè per un fatto come comune nel partito estremo, e astenersi, sappure non votarano con noi.

Vho già detto i nomi di quattro dei candidati avversari, e sono Garibaldi, cui seppe Ferrari, un colonnello Micotti, un avvocato Marzoni. Il quinto, che non conosco, manca ancora, è un sig. Antonelli, ignoto ai più quanto il Marzoni, ma come questo repubblicano. Io non voglio fare la parte che essere accompagnatore che, ad esecuzione di Garibaldi, il cui nome secreto manca ancora, mentre che questo e quello vanno tutte le sere a recogliere 200 voti. Si sarebbe in bollettaggio probabilmente, ma non per fare come nemmeno nel primo

fdente sogetto possono trarre la loro origine da una finale lordo di mensagne. Il Pubblico Ministero nella sua splendida requisitoria disse che dopo l'arresto di questi giovinotti, migliorarono le condizioni di P. S. in Revenna; sia bene, ma anc sono mica soltanto questi 23 disgraziati a cui la giustizia ha tolto il potere di agire, ma più di 300 che non sono certamente quelli delle Termopili che il cav. Serafini in certo qual modo sellò dal grembo sociale sulle ammonizioni o col domicilio coatto.

Ora, signori giurati, vi presento la figura giuridica del reato di associazione di malfattori.

L'associazione di malfattori è sostenuta il nostro Codice penale una riunione di malfattori organizzata ed armata. Esaminiamo se concorga al nostro caso. Il Pubblico Ministero ha detto e questa associazione ha consistenza individua, corporea, la ha detto la giurisprudenza e la verità.

Il Pubblico Ministero ha annesso una grande importanza ai documenti scritti, alle lettere sequitrate, ma ben sappiamo che il più delle volte non sono che spavalderie, e valga il vero, noi abbiamo visto all'udienza l'ingegnere Serena nella di cui casa vennero scritte e Camere malgrado d'ufficio, e essere sano e robusto, così pure il sente Federico Corradini, che il Comitato valere immolare all'ecco. La causa alle persone calligrafiche per un mi contento di affermare che nulla provano. Nel non può credersene mai le sparalleria degli anonimi come base di testimonianza.

Fa'n permanenti.

Questa associazione, si dice che si sia, ma nessuno se dove, è l'arabo fenice; tutti o quasi i testimoni vi le hanno detto.

Vediamo un po' però, Carlo Missiroli, Federico Corradini, sen., che hanno detto che nel tempo in cui le città era tenebrosa e dei rotti di sangue non hanno mai sentito che vi fosse un'associazione di malfattori; è vero che questi testimoni sono stragiudiziali ma un'ora politica un po' *risaputa*, ma non sono però meno importanti e meno credibili.

Passo ad analizzare i singoli reati per provare che sono imputabili a fatti isolati a non ad associazione di malfattori, e che i progetti dei fatti a tale da eliminare la connettia di una comune causale che doveva comminatore le armi alla pretesa associazione di malfattori.

Tutti i giudicabili dovrebbero essere colevoli nell'senso di ogni singolo reato, perchè tutti avrebbero avuto la conoscenza di l'esecuzione, o per lo meno all'intendimento. Se dai reati si argomenta l'esistenza della setta, dovrebbe essere tutti responsabili del suddetti reati. Dunque l'imputazione non esiste, perchè 1° manca l'abitudine presa e ripetuta, perchè bisogna vi sia un buono novemente morsi di un patto fondamentale; 2° perchè manca l'organizzazione delle bande, la gerarchia, perchè non si hanno aspetto quei ceno e capi che dirigessero le operazioni di esso e di quel numero fissato quale esistenza. 3° perchè manca una dei requisiti sostanziali del reato e manca il fanno che è costituisce al reato stesso, cioè quello perturbazione della pubblica tranquillità che si fa vivamente in questi casi scrive.

Ma pure ammesso che nella fattispecie vi sia presente anche un estratto la vera figura giuridica dell'esistenza dell'associazione, troppo è un ordinario ordine che il Pubblico Ministero si prescinda, e quale sarà poi della fucenda non monte.

L'ortografia avvenuta fu più di stesso di questi processi associazione. Il numero limitato ed il cav. Serafini, è ben vero, la associazione, ma le loro deposizioni sono ne certe ed anche risolte, sono state più volte smentite con quelle di Giovanni Rosetti.

Ma pure ammesso che vi sia stata associazione che sia armata, ma proverà che vi sia stato Reggio Emilia Bedeni non vi ha nessi appartenuto. Il Bedeni Reggio, e, avendo vuole in dei documenti di individui. Ora, quando Bedeni; ma Reggio, appartenuto prima del 1875, allora l'associazione era composta di 70 individui. Ora, quando Bedeni; ma Reggio, appartenuto prima del 1875, allora l'associazione era composta di 70 individui. Ora, quando Bedeni; ma Reggio, appartenuto prima del 1875, allora l'associazione era composta di 70 individui.

Io avrei studiato che il Pubblico Ministero ritenesse che non poteva mai ottenere un questo Serigliano, che era il rappresentante della loppa se è fondata sulle deposizioni del Rosetti. Nel di Rosetti, quantunque sia, non è che un concorso ai Bolzani circoscritto la deposizione di un Gatti; ne Gatti racconta che Forti, Bolzani confessava gli fosse, come abbia ordinare al presente assunto Bolzani Reggio, ma ed un altro Bolzani, assicurato vo di Revenna altri delle stesse deposizioni. Sangiorgio Bolzani dal resto di associazione di malfattori, voi, signori giurati, vi siete convinti, io spero, che il Bolzani è anche innocente dal fatto che gli venne imputato, quello, cioè, del fermento Mengoni.

Si diffonde in altre particolarità per provare che il Bolzani è innocente.

Spero, o signori giurati, che non vi lascierete gradire oltre che dal vostro intelletto e che assolverete intanto voi vostre capo il diedeme incensorio della ragione.

La sedura è emolto alle 4 1/2 e rimane a martedì.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Avendo il baritono signor Graziosi e il contralto signora Pala-Graziosi prestrata di alcuni giorni la loro partenza da Roma, proseguono al teatro Argentina le rappresentazioni del *Conte Ory*, e la riproduzione della *Dinorah* col nuovo baritono signor Vignocchi e il nuovo contralto signora Reichenberg è rinviata alla prossima settimana.

— Pare che si abbia intenzione di dare nel teatro Nuovo, in carnevale, delle operette ed il riproduzione della graziosa lavoro dell'antico repertorio buffo italiano.

— La signora Pozzoni ha ottenuto un gran successo al teatro italiano di Parigi nell'*Otello*, di Rossini. Canta insieme a lei ed è applaudito il tenore Naudin, artista interamente ignoto al pubblico italiano.

— Ci scrivono da Firenze, 6 novembre:

Siamo senza teatro di prosa. Emanuel, che doveva cominciare le sue recite alla Pergola il 1° corrente, ed aveva sani assegnato per quella sera *Il Ridicolo*, di Ferravi, è ammalato e il resto della Compagnia non recita per una questione che pare sorta coll'impresario Semplì, il quale vorrebbe, dell'indisposizione di Emanuel, profittare per economia. Il Niccolini è chiuso e non si è aperto che martedì sera per una recita di beneficenza data da alcuni dilettanti coll'*Assistantuccio* di Niccolini.

E quindi l'Alfieri al Paglione che fa quasi completamente le spese della stagione teatrale. L'altra sera il teatro era stipatissimo e gremito per la beneficiata di Gaetano Gasper, pubblico numerosissimo. Un giovane Singer, più che applaudita, fu festeggiata e ricevette fiori e regali, come si usa alle prime sere straniere, e forse per un po' della venturo. Dopo aprirà in questo Politeama un po' *risaputo*, ma non sono però meno impegnative e meno credibile.

Passo ad analizzare i singoli reati per provare che sono imputabili a fatti isolati a non ad associazione di malfattori, e che i progetti dei fatti a tale da eliminare la connettia di una comune causale che doveva comminatore le armi alla pretesa associazione di malfattori.

Tutti i giudicabili dovrebbero essere colevoli nell'senso di ogni singolo reato, perchè tutti avrebbero avuto la conoscenza di l'esecuzione, o per lo meno all'intendimento. Se dai reati si argomenta l'esistenza della setta, dovrebbe essere tutti responsabili dei suddetti reati. Dunque l'imputazione non esiste, perchè 1° manca l'abitudine presa e ripetuta, perchè bisogna vi sia un buono novemente morsi di un patto fondamentale; 2° perchè manca l'organizzazione delle bande, la gerarchia, perchè non si hanno aspetto quei ceno e capi che dirigessero le operazioni di esso e di quel numero fissato quale esistenza. 3° perchè manca una dei requisiti sostanziali del reato e manca il fanno che è costituisce al reato stesso, cioè quello perturbazione della pubblica tranquillità che si fa vivamente in questi casi scrive.

Ma pure ammesso che nella fattispecie vi sia presente anche un estratto la vera figura giuridica dell'esistenza dell'associazione, troppo è un ordinario ordine che il Pubblico Ministero si prescinda, e quale sarà poi della fucenda non monte.

L'ortografia avvenuta fu più di stesso di questi processi associazione. Il numero limitato ed il cav. Serafini, è ben vero, la associazione, ma le loro deposizioni sono ne certe ed anche risolte, sono state più volte smentite con quelle di Giovanni Rosetti.

Ma pure ammesso che vi sia stata associazione che sia armata, ma proverà che vi sia stato Reggio Emilia Bedeni non vi ha nessi appartenuto. Il Bedeni Reggio, e, avendo vuole in dei documenti di individui. Ora, quando Bedeni; ma Reggio, appartenuto prima del 1875, allora l'associazione era composta di 70 individui. Ora, quando Bedeni; ma Reggio, appartenuto prima del 1875, allora l'associazione era composta di 70 individui. Ora, quando Bedeni; ma Reggio, appartenuto prima del 1875, allora l'associazione era composta di 70 individui.

Io avrei studiato che il Pubblico Ministero ritenesse che non poteva mai ottenere un questo Serigliano, che era il rappresentante della loppa se è fondata sulle deposizioni del Rosetti. Nel di Rosetti, quantunque sia, non è che un concorso ai Bolzani circoscritto la deposizione di un Gatti; ne Gatti racconta che Forti, Bolzani confessava gli fosse, come abbia ordinare al presente assunto Bolzani Reggio, ma ed un altro Bolzani, assicurato vo di Revenna altri delle stesse deposizioni. Sangiorgio Bolzani dal resto di associazione di malfattori, voi, signori giurati, vi siete convinti, io spero, che il Bolzani è anche innocente dal fatto che gli venne imputato, quello, cioè, del fermento Mengoni.

Si diffonde in altre particolarità per provare che il Bolzani è innocente.

Spero, o signori giurati, che non vi lascierete gradire oltre che dal vostro intelletto e che assolverete intanto voi vostre capo il diedeme incensorio della ragione.

La sedura è emolto alle 4 1/2 e rimane a martedì.

VARIETÀ

L'AGRICOLTURA IN PRUSSIA

Il Collegio di economia rurale di Berlino, che in seguito alle innovazioni introdotte dal 1870, ordinamento non esercita Reale dell'anno 1874 può considerarsi come il centro di tutte le associazioni agrarie della Prussia, pubblica testè gli atti sull'ottavo di questo suo radunanze nello stato dell'agricoltura del paese. Dalla relazione apparisce che lo stato dell'agricoltura nel anno 1872 non tolse in sostanza che qui pubblichiamo.

Sonora l'agricoltura della Prussia si è fondata principalmente sulla produzione dei grani. Ma il grande sviluppo dato alle ferrovie e la navigazione vapore rendono ora esse possibile alla Russia ed all'America di portare un mercato tedesco i più grani, che non si possono più produrre che ad un prezzo che la grandezza di Prussia non può sostenere con vantaggio. Onde si è preso ad coltivare i prodotti che non temono il trasporto e cavar che per la limitata capacità ad essere trasportati non hanno a temere la concorrenza straniera. Così del resto, anche dalla Prussia orientale, una speciale tendenza alla coltura dei foraggi, all'aumento di bestiame, all'accrescimento del bestiame. Il movimento questo tendenza contribuisce anche la necessità di lavoratori agricoli. Nel 1871 questi 125 persone che hanno diminuite nella ottenenze, dall'altre viene promossa con maggiore intensità sia con l'applicazione di maggiori capitali, sia con nuovi artifiziali, che nell'uso di macchine e strumenti perfezionati.

Il trattamento del stallatico va sempre migliorando. In molti luoghi furono introdotte le concimaie metodo, destinata principalmente al impedire la dispersione del liquido liquide delle stalle, e qui e lì si va diffondendo il sistema delle stalle, nelle quali senza proprio delle bestiame è assicurato contro ogni causa esterna. Inoltre sino all'epoca in cui viene trasportato sul campo.

Seconda questo rapporto, il numero di coppie di quando in quando d'una stregua di grano e sale di sole, e così si conserva sino al momento del trasporto in tutte le parti della Prussia una potenza fecondatrice.

Una notevole differenza venne prodotta anche i concimi minerali. La produzione del solfato di zinco ottenuto di Lauterhan, Oberlahn, Dux e Bodenvieyl (Nassau) aumentò nell'anno 1871 a 172,000 centinaia, di cui del Rhl. 385,317, e nel 1870 a quintali 227,000, del valore di tali. 309,782. L'Associazione per l'acquisto in comune dei concimi artificiali nell'anno 1871 in sono all'anno 1872 si sono estese alla Lituania, la sua amministrazione nell'anno 1872 si occupò della questione del consumo, tra cui 2693 quintali di polvere d'osso.

Notasi dovunque un notevole incremento nel bestiame bovino e cavallino ed una diminuzione degli ovini. Presso molti Comuni si diffonde la Associazione per la cura e per il miglioramento di tori da monta. In qualche luogo le stazioni dei tori sono tenute dai comuni e dalle Associazioni agrarie, in altri dagli Stati. Questo amministrata si sono membri, versa il pagamento di 10 talleri, ottenuti di buono reale ed impegno per l'obbligo di destinarli a tempo opportuno alla monta pubblica. Con questo sistema la forza di buoni tori tutti i villaggi del suo distretto.

Altri Com si occuparono tori di buona razza e pu. Il produttore sotto premio. Qualche Comune vorrebbe che lo stesso dei tori da monta fosse istituito e mantenuto dallo Stato; qualche altro vorrebbe che questo fosse imposto con legge ai comuni; ma in generale si preferisce il sistema dell'Associazione. Essendo certo il debito se l'obbligo dell'approvazione dei tori da monta e degli stalloni ovvalli fosse la conseguenza della legge sulla libertà della industria, la Cancelleria dell'impero si è pronunziata in senso negativo. Nondimeno molti distretti propongono la legge dell'approvazione e molti altri le combattano. Il Comune della Prussia renana è di certo che l'obbligo dell'approvazione è necessario, ove la stazione da monta è proprietà del comune o d'un privato, e sia esportata ove la stazione appartenga al Comune agrario o ad altre Associazioni. Per il mantenimento delle stazioni di stalloni avvalisi esistevano alla fine dell'anno 1872 38 Associazioni con circa 60 stalloni. Il Governo gli stalloni vengono somministrati dalla Stato verso pagamento in valuta. Lo Stato, oltre a ciò, fa delle anticipazioni per agevolare alle Associazioni l'acquisto di stalloni. Nell'anno 1872 ha anticipato 29,501 talleri.

Altre Associazioni ippiche si sono costituite allo scopo d'acquistare e di rivendere all'asta puledri e stalloni di razza pregiata. L'Associazione di Birkhorn (Posen) nell'anno 1872 ha ritirato dalla Lituania e vendute all'asta 60 puledri, fra cui 14 stalloni. In una di Comune bolzano (Posen) si è costituita nel 1872 un'Associazione ippica con 70 membri contribuenti 5 talleri all'anno per disobbedienze cani in per sempre d'introdurre col passo una rubusta razza di cavalli per il lavoro delle campagne. Sin ora non è stato conchiuso alcun contratto per terze e vendere all'asta 19 cavalle ed una stallone della razza delle Ardenne; il rimanente è stato acquistato in Hannover e anche per la cassa dell'Associazione avendo la stessa ricevuto un guadagno di 490 talleri. Per disobbedienze cani in per sempre d'introdurre col passo una rubusta razza di cavalli per il lavoro delle campagne. Sin ora non è stato conchiuso alcun contratto per terze e vendere all'asta 19 cavalle ed una stallone della razza delle Ardenne; il rimanente è stato acquistato in Hannover e anche per la cassa dell'Associazione avendo la stessa ricevuto un guadagno di 490 talleri. Per disobbedienze cani in per sempre d'introdurre col passo una rubusta razza di cavalli per il lavoro delle campagne. Sin ora non è stato conchiuso alcun contratto per terze e vendere all'asta 19 cavalle ed una stallone della razza delle Ardenne; il rimanente è stato acquistato in Hannover e anche per la cassa dell'Associazione avendo la stessa ricevuto un guadagno di 490 talleri.

L'amore per l'agricoltura cresce e diffondersi ed è a presumersi che le cose perfezionate sarà mirano ben presto ed ovunque i vantaggi. Nel ricordo di Hitl si forme esperimenti e si fanno studi. Gli effetti arme fanno sera in pratica buona prova una vantaggiosa e generalmente, pubblì la scelta è a vendere prima di lasciu tutturo e lavorare con straordinaria capacità. Nello Schleswig-Holstein l'agricoltura è rappresentata da un Comune centrale e da 20 Comuni figliali con un complesso di 440 membri. Il regolamento del Comune centrale fu emesso dal governo provinciale. Nella circoscrizione della Società agraria di Celle v'ha un Comune centrale d'esercitare con 19 Comuni. Tutti i Comuni figli aforti di questa Associazione sono stati istituiti a Meppen ed a Celle due mercati di corsa e monte.

Le principali industrie agrarie della Prussia sono la fabbricazione dello zucchero di barbabietola, la fabbricazione dell'acquavite, la stillerea dell'alcool, la produzione dell'amido, la lavorazione del lino e l'industria del tabacco. Le industrie della fabbricazione della birra hanno già compiuto il progresso passaggio alla industria manifatturiera delle grandi, ed ora si aggiunge l'industria dell'amido, in quanto che le patate fabbricate dei proprietari agricoli vedono il posto ai grandiosi stabilimenti di fabbricazione. Per dare una idea dell'importanza della industria agraria di Prussia, riproduciamo la statistica delle aziende agricole provinciale. La provincia di Posen contava nell'anno 1871, 235 distillerie di alcool, delle quali 125 parevano una produzione fino 5000 talleri, 107 di talleri 500-10000 e 8 di talleri 500 e più. Il prodotto dell'intiero sugli alcool, la produzione nell'anno 1871, di talleri 1,227,310. La provincia di Posen contava nell'anno 1872, 1200 distillerie di amido, 64 brache d'orzo, 43 fabbriche di amido, 64 fabbriche di amaro e varie fabbriche di formaggio e burro.

La meccanica di operai agricoli, che si è mostra grandemente in tutta la Prussia, trova che nelle provincie orientali, è assolutamente potente alla introduzione delle macchine. La macchina a vapore più diffusa è la trebbiatrice. Particolare grande è assicurata apparisce al nel Società di capitalisti ed una Società di agricoltori, che si fanno la spesa. Si fanno introduzioni anche di piccole macchine. Le ultime si trasportano da un podere all'altro.

Il premio di affitto di una trebbiatrice a vapore varia fra 2 e 3 talleri per ora. Incontrasi pure a d'introdurre l'erpice a vapore. Diverbano si perfezionano le macchine di Howard a due macchine e dispaste in modo che la macchina a vapore che generalmente possono impiegare a vicenda. Si è anche cercato di introdurre anche in Prussia la macchina a vapore per arare, ma finora non è stata ancora introdotta nella pratica. Anche gli aratri a vapore appartengono al Comune centrale, che ne ha acquistati 2 ad Amsterdam di agricoltori. Nel resto dei dunn d'agricoltura a Meppen è stata introdotta un aratro Fowler, a due macchine, della forza di 14 cavalli ordinari, per lavori di aratura. Anche gli aratri a vapore appartengono al Comune centrale, che ne ha acquistati 2 ad Amsterdam di agricoltori. Nel resto dei dunn d'agricoltura a Meppen è stata introdotta un aratro Fowler, a due macchine, della forza di 14 cavalli ordinari, per lavori di aratura. Anche gli aratri a vapore appartengono al Comune centrale, che ne ha acquistati 2 ad Amsterdam di agricoltori. Nel resto dei dunn d'agricoltura a Meppen è stata introdotta un aratro Fowler, a due macchine, della forza di 14 cavalli ordinari, per lavori di aratura.

Negli anni che precedettero la guerra franco germanica la proprietà fondiaria e l'agricoltura progrederono pure nonostante di grande. Ma la conclusione della pace, i buoni raccolti degli anni an cessati e la grande somma di numerosi talleri di cambio hanno messo a disposizione degli agricoltori una somma di capitali, che del credito ipotecari è maggiore in offerta che in domanda, se per quel che riguarda il credito personale, riferisce il Comune della Prussia renana che le Associazioni della Casse di prestito (sistema Raiffeisen) possieggono ora tanta copia di capitali, che per agevolare un utile impiego si dovette aprire un Casse centrale, nelle quale si versano le somme disponibili delle Casse locali. La Società di emigrazione di Schleswig-Holstein, che risponderono, al dire del Comune centrale di Nassau, si bisogna degli agricoltori, perchè non vi sarebbero in vendere terreni buoni e non abbastanza a buon mercato. E la Società di Schalke Delitzsch cose così somiglianti dal sofferire la proposta e la risposta che volevano, avesse dei soldati e che non vi sono. Furono arrestati.

Straordinaria illegale. — Leggiamo:

Poco tempo fa, l'autorità politica chiedeva telegraficamente di certo Reale, Antonio, che si era rifugiato nella Svizzera dopo il suo fallimento, e contro al quale contava mandato di cattura per appropriazione indebita. L'ordinazione fu concessa, ed il Real... venne arrestato e tradotto alle carceri criminali di Milano.

In questo però, si constatò che il reato di appropriazione indebita, di cui era accusato il Real... non raggiungeva la somma dalla somma la cifra stabilita dalla legge, per legittimare la domanda d'estradizione. Il Real... fu quindi rimesso, e potè tornare in libertà. Ora egli ha intentato un processo contro la Questura, che prevedo il di arresto arbitrario emesso, e chiede un indennizzo dei danni sofferti. Vedremo come questa.

Prodezze dei petrolieri. — Leggiamo nella *Gazzetta di Firenze* del 6:

Ecco una prodezza di petrolieri!...

La porta della villa di don Ignazio Torrigiani, posta al Mezzolè, dopo essere stata esposta di questo liquido, venne incendiata.

Questo arse per intero e più il fuoco si era comunicato in una stanza, quando i vicini, stimati di Sesto, accorsero in buon numero alla chiamata del proprietario, spaventò l'insipiente incendio, che avrebbe potuto produrre serie conseguenze.

Questo fatto criminoso, sinora, sconosciuto e ignoto il vero motivo dell'attentato.

Morte d'un brigadiere di pubblica sicurezza. — Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia* in data di Firenze, 6:

È morto allo spedale di Santa Maria Nuova quel tale Pellegrini, brigadiere di pubblica sicurezza, in conseguenza della ferite fattegli involontariamente colle armi di un carabiniere da un agente di P. S. in borghese, nella disgraziata avventura, or fa più d'un mese, nel vasto dei Lanzi. Il defunto lascia una vedova e quattro figliuoletti nella più affliggenti strettezze.

DISPACCI ELETTRICI

DI AGENZIA STEFANI

Bologna, 7. — Sono salve le notizie di Imola, la data d'ieri, i carichi incendiari hanno contro la città bombe di petrolio. I forti rispondono loro vivamente.

Belgirate, 7. — Il processo contro la Sempora sono terminato dapertutto con ordine perfetto. È probabile che il governo abbia la maggioranza. La Sempora si aprirà il 22 corrente.

Bruxelles, 6. — L'*Independance Belge* ha da Vienna in data d'ieri:

Il conte d'Harcourt lasciò il ministero degli affari esteri in dispaccio del duca Decazes, il quale dice che la Francia acquisti la convinzione che la Germania è completamente estranea alla redazione della nota spagnuola. Ora la Francia non ha le misure prese dalla Francia sulla frontiera. »

Londra, 7. — Il *Times* nella sua rivista della Russia, crede necessario che si prendano alcune misure per impedire la crescente esportazione dell'oro.

Il *Times* parla relativo alla chiusura del Congresso internazionale cattolico d'prive di fondamento.

Londra, 7. — Gladstone pubblicò un articolo nella Roma cattolica. Dice che tutto il mondo dovrebbe lavarsi contro il Papa e i suoi ausiliari, dimostra che Roma non ha nessuna pretesa nella sfera della monarchia universale, dice che l'opposizione vigorosa del medio ovo non combatte in seguito ai decreti del Vaticano, che fu una ripetizione di quello medesimo e che le sue usurpazioni hanno uno scopo politico.

Buenos-Ayres, 30 *ottobre*. — La città è calma e tranquilla.

Lo stato d'assedio continua.

Le comunicazioni con Montevideo e colla costa del Pacifico sono sempre interrotte.

Rivas si ritira verso il Sud di Buenos-Ayres. Le truppe del governo le inseguono. Il governo ha ordinato un reclutamento. I ribelli dicono che questo reclutamento la pure importanza e che la ritirata era necessaria per ottenere quindi un successo.

Arrebondo si avanza sopra Mendoza, ove è imminente una battaglia colle truppe comandate dal colonnello Gaina Rivi.

Il governo è sicuro della vittoria e spera che la rivoluzione sarà terminata alla fine di novembre.

Il ministro di Buenos-Ayres sono favorevoli a Mitre.

Rimini, 7. — Il generale Luna giunse iersera col treno speciale.

Questa mattina ebbe luogo il funerale. Seguono numerosi ed ieri alcuni incendi, ma furono subito spenti.

Credesi che i carlisti saranno costretti a levare l'assedio.

New-York, 7. — Il *New-York-Times* dà i risultati completi delle elezioni. Al Senato vi saranno 60 repubblicani e 32 democratici, alla Camera dei rappresentanti, 111 repubblicani e 181 dell'opposizione.

Palermo, 7. — Il conte Rasponi è partito.

Parigi, 7. — Il ministro dell'interno informò ai prefetti una circolare, della quale contiene che la riunione dei Consigli di revisione per l'esercito territoriale non è che l'applicazione delle leggi militare votate nel 1872, nell'interesse della pace. La circolare soggiunge: Non per compiere l'opera della riorganizzazione dell'esercito, necessaria al mantenimento dell'ordine e della pace, è necessario che Mac Mahon conti sull'appoggio di tutti i buoni cittadini, senza distinzione di partiti.

Washington, 7. — Il rapporto ufficiale sulle condizioni del tesoro dice che nello scorso agosto vi fu un notevole deterioramento, ma che nell'ultimo la condizione si è migliorata. Se il risultato finale sarà cattivo, il raccolto darà soltanto 3 milioni di balle e, se favorevole, oltrepasserà i 3 milioni a reparto di balle.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA

	0		7
Rendita Italiana 5 0/0	72 80		72 80
Imprestito Nazionale	—		—
Buoni scadenti genn.	—		—
» Nazionali	—		—
Obbl. Beni Ecci 3 0/0	—		—
Municipio di Roma	—		—
Cred. Fond. e Sperim.	451		—
Credito sul Tesoro 5 0/0	—		—
Banca Romana	74 50		74 00
Fondiaria romana Risorgi	73 30		73 30
Banca Generale	79 00		79 00
Credito mobiliare	—		—
Banca Nazionale	—		—
Banca Romana	—		—
Banca San Teresa	—		—
Banca Generale	—		445 —
Banca Italo-Germanica	—		—
Banca Subalpina	—		—
Banca industr. e comm.	—		—
Banca Tiberina	—		—
Obbligazioni delle 8 %	—		—
Obbligazioni Romane	79 00		—
Obbligazioni delle Ferrovie	—		—
Speculazione	—		—
Azioni ferroviarie	—		—
Fondi e valori governativi	—		—
Fuori Mercato. 5 0/0, sconti	—		—
Fuori Mercato. 5 0/0, sconti	—		—
Società Anglo-Rom. Gas	309		—
Gas di Civitavecchia	—		—
Comp. Fondiaria Italiana	—		—

BORSA DI ROMA

7 novembre (ore 11 1/2)

La ripresa nella nostra Rendita è stata tale in chiusura a Parigi, ed a Londra, da rialzare gli animi, e da molto favorevolmente nella nostra Borsa. Si ebbe tendenza a rialzo, e si fece buon affare, quindi si ebbero prezzi migliori, e qui pure non possiamo che rallegrarci di questo lieve, ma sicuro miglioramento. Si ebbero 72 92 1/2.

Ieri sera si ebbero 72 80 1/2 contanti, e oggi 72 80 1/2 fine mese.

Le Banche sono state quasi tutte trascurate, e le Obbligazioni Romane 79 00.

Le Azioni Tabacchi 445 —.

Le Fondiarie Romane 73 30.

Le Banche Romana 74 50, Generale 79 00.

Le Società Anglo-Romana Gas 309 —.

Le Obbligazioni delle Ferrovie Meridionali 79 00.

Le Obbligazioni Romane 79 00.

Le Banche Romana 74 50, Generale 79 00.

Le Società Anglo-Romana Gas 309 —.

Le Obbligazioni delle Ferrovie Meridionali 79 00.

Le Obbligazioni Romane 79 00.

Le Banche Romana 74 50, Generale 79 00.

Le Società Anglo-Romana Gas 309 —.

Le Obbligazioni delle Ferrovie Meridionali 79 00.

Le Obbligazioni Romane 79 00.

Le Banche Romana 74 50, Generale 79 00.

Le Società Anglo-Romana Gas 309 —.

Le Obbligazioni delle Ferrovie Meridionali 79 00.

Le Obbligazioni Romane 79 00.

FIRENZE

Rendita Italiana 5 0/0	72 60		72 70
Napoleoni d'oro	23 —		23 —
Fiorini d'argento	2 —		2 —
Francia a vista	27 50		27 50
Prestito Nazionale	74 —		74 —
Azioni Tabacchi	444 —		444 —
Banca Nazionale	1945 —		1945 —
Strade ferr. Meridionali	158 —		—
Obbligazioni	79 —		79 —
Banca Toscana	1045 —		1045 —
Banca di Firenze	1045 —		1045 —
Banca Italo-Germanica	—		—
Fondiaria	—		—

PARIGI (ore 3 1/2 pom.)

Rendita Francese 3 0/0	61 15		61 40
» 5 0/0	89 40		89 50
Banca di Francia	3795 —		3795 —
Società Italiana	87 95		87 90
» Austriache	—		—
» Ferrovie Romane	67 —		67 —
Obbl. ferr. V. E.	247 —		247 —
Obbligazioni Romane	79 —		79 —
Obbligazioni Lombarde	247 —		247 —
Obbligazioni Tabacchi	444 —		444 —
Cambio sull'Italia	1/2 —		1/2 —
Londra a vista	25 12 1/2		25 12 1/2
Cambio sulla Svizzera	—		—
Consolidato inglese	94 1/4		—

VIENNA

Austriache	—		—
Banca Austro-Ungherese	—		—
Austriache	—		—
Banca Anglo-Austriaca	—		—
Austriache	—		—
Banca Austro-Ungherese	—		—
Napoleoni d'oro	—		—
Cambio sull'Italia	—		—
Cambio sulla Svizzera	—		—
Cambio su Londra	43 70		—
Cambio su Parigi	43 70		—
Consolidato austriaco	—		—

AMBURGO

Austriache	—		—
Banca Anglo-Austriaca	—		—
Austriache	—		—
Banca Austro-Ungherese	—		—
Napoleoni d'oro	—		—
Cambio sull'Italia	—		—
Cambio sulla Svizzera	—		—
Cambio su Londra	—		—
Cambio su Parigi	—		—
Consolidato austriaco	—		—

BERLINO

Austriache	—		—
Banca Anglo-Austriaca	—		—
Austriache	—		—
Banca Austro-Ungherese	—		—
Napoleoni d'oro	—		—
Cambio sull'Italia	—		—
Cambio sulla Svizzera	—		—
Cambio su Londra	—		—
Cambio su Parigi	—		—
Consolidato austriaco	—		—

LIVERPOOL

Consol. Inglesi	93 1/4	93 3/4	93 3/8
Consol. Italiani	72 1/2	72 3/4	72 5/8
Turchi	43 3/8	43 1/2	—
Egitto	10 3/8	—	—
Egitto (1868)	92 3/8	—	—

GIACOMO DINA, DIRETTORE.
Redazione Giovanni, Gerente.

CONVITTO CANDELLERI

Anno XXX - Terme, via Salerno, 23 - An. 1874
Col 9 novembre e cominciato il nuovo anno per gli istituti esterni.

50 0[0] LA VENDITA DI SIOFFE PER SIGNORE 50 0[0]
di di
RIBASSO RIBASSO
che ha luogo attualmente
NEL MAGAZZENO N. 336, VIA DEL CORSO
PALAZZO PERICOLI
PER CAUSA DELLA MORTE IMPROVVISA DEL PROPRIETARIO
continuerà tutta la settimana corrente col ribasso reale del 50 0[0]
unicamente, via del Corso, al N. 336, Palazzo Pericoli.

UTILE A TUTTI!!
Per i[n]nzolla

LIQUORE PREMIATO
a tutte le Esposizioni dei Signori TOUTTAIN et FILS VIERZON (France). Il successo che ebbe dappertutto è giustificato dalle sue qualità TONICHE E DIGESTIVE
E il migliore liquore da tavola.
LA BERICHONNE
L'unico deposito trovasi presso la Ditta Falchetto e Praga succursale Martini e Sola Roma, Piazza Colonna, 207, Roma.

COLLEGIO BALBI
MILANO
L'istruzione abbraccia: 1° Licei e Ginnasio, Anno X. 2° Scuola speciale di preparazione agli Istituti Militari, Anno VI d'esercizio. 3° Scuola Commerciale, Tecniche ed Elementari. — Le singole materie d'insegnamento di ciascun corso di studi sono affidate ad altrettanti **professori delle scuole governative** della stessa città.

LABORATORIO CHIMICO ENOLOGICO
dei Fratelli BARESCO
TORINO — *Via Galliari, num. 9* — TORINO
SPECIALITÀ per affinare, allargare, chiarire, colorire, disacidare, guarire, unire ed invecchiare ogni sorta di vini ed aceti. Estratti di liquori e rosolii.

ACIDO ENANTICO per togliere l'**acido, l'agro ed il puzzo**, senza alterare l'odore e la qualità di vino. — **Bottiglia per 250 litri L. 2 50.**
ACQUA TANNICA per preservare e conservare i **vini** esenti da ogni **malattia**, massime quelli che devono fare il viaggio ed il passaggio di oltremare. — **Bottiglia per 500 litri L. 5.**
AGRO-ACIDO per conservare ogni sorta di **vino in aceto**, conservarlo e perfezionarlo. — **La dose per 250 litri L. 5.**
AROMA D'ACETO per dare ad ogni **aceto** di alcool o di vino il gusto di **vino** e doppia forza a quello di **vino**. — **Bottiglia per 250 litri L. 5.**
CARBONE chimicamente puro, per **vini bianchi e vini rossi**, per stabilire quali bianchi che possono la **tinta giallo ambra.**
Scatola litografata per 500 litri L. 1 50.
DISACIDATORE Il Sovrano per dare **gaiezza l'acidità** naturale ed **vini acidi**, per correggere quella che si sviluppa a seguito di fermentazione. Per disacidare la decima parte di un ettolitro di vino ci vuole un cucchiaio di **disacidatore**, per **vini troppo acidi, vini molti forti**
Scatola chilogramma per 500 a 600 litri L. 5.
Essenza di Rhum Giammaica per dare ai **vini**, conservarli, **aceto**, **vini**, **torbido**, **amaretto**, **grasso**, **amarello**, **odori di muffa**, **fusto o botte**, **stagnato**, **vetro**, **vini**, **vini**, **vini